



COMUNE DI PETRIOLO

Provincia di Macerata

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 138 del 28-12-2020

Oggetto: ATTUAZIONE DELLA GESTIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO PER L'ANNO 2021 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

L'anno duemilaventi il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 16:00, in videoconferenza, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

SANTINELLI MATTEO	SINDACO	P
ESPOSITO ANTONIO ANGELO	ASSESSORE COMUNALE	P
FLORA GIUSEPPE	ASSESSORE COMUNALE	P

Ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assiste in qualità di verbalizzante il Vice Segretario Comunale Signor DE ANGELIS STEFANO

Assume la presidenza il Signor SANTINELLI MATTEO il quale, accertato il numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

Prot. 683

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

CONSIDERATO, come sopra evidenziato, che il predetto termine di approvazione può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

DATO atto che, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000:

“[...] 3. *L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.*

[...] 5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

7. *Nel corso dell'esercizio provvisorio sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3- quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione, e l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi”;*

CONSIDERATO, inoltre, che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, aggiornato, da ultimo, dall'art. 1, comma 1, lett. A) e b) del Decreto MEF del 04/12/2017, prevede: “8. *Esercizio provvisorio e gestione provvisoria. 8.1 Nel corso dell'esercizio*

provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio. Ad esempio, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2015 nel bilancio di previsione 2014-2016. 8.2 Per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il decreto dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151 comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio. 8.3 [...] 8.4 **La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità per le regioni, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.**

Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore. Nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma,, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti. I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. 8.5 [...] 8.6 La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato. Gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto "già assunti", non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione. Pertanto, nel corso dell'esercizio provvisorio:

a) sono impegnate nel limite dei dodicesimi le spese che, per loro natura, possono essere pagate in dodicesimi;

b) sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti. 8.7 Nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato”;

DATO ATTO che, allo stato attuale, il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, a norma dell'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 17/07/2020, è stato differito al 31 gennaio 2021;

DATO ATTO che, allo stato attuale, il Comune di Petriolo non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2021/2023 e i relativi allegati, trovandosi, conseguentemente, dal 1° gennaio 2021, nella gestione provvisoria di cui al citato art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Decreto Legislativo 23/6/2011 n. 118 e successive variazioni, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*";

RICHIAMATI, conseguentemente, i principi contabili applicati previsti, in allegato, dal citato D.Lgs. n. 118/2011, applicabili al sistema di contabilità degli enti locali a decorrere dal 01/01/2016;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pubblicato nella G.U. n. 227 del 28/09/2000, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019, eseguibile nei modi di legge, con la quale è stato approvato, tra l'altro, il bilancio di Previsione relativo al triennio 2020/2022;

RITENUTO di procedere all'adozione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) finalizzato all'esercizio provvisorio 2021, fino all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del bilancio di previsione 2021/2023, ritenendolo lo strumento contabile che consente una lettura analitica del bilancio e che fornisce ai responsabili dei servizi un quadro dettagliato delle dotazioni di risorse a ciascuno attribuire;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 assegna al Sindaco il compito di scegliere e nominare i Responsabili dei servizi, in ordine, tra l'altro, alla responsabilità del procedimento di assunzione delle spese, ai sensi dell'art. 183, comma 9 del D.Lgs. n. 267/2000, ed in generale alla responsabilità dei budget di spesa;

VISTE le aree delle posizioni organizzative dell'Amministrazione comunale;

VISTE le norme relative alle competenze gestionali dei Responsabili dei Servizi contenute nel D.Lgs. n. 267/2000;

POSTO che i responsabili dei servizi devono poter operare sulla gestione, mediante delega della Giunta, anche nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021;

EVIDENZIATO che il nuovo bilancio di cui D.Lgs. n. 118/2011 è unico triennale, di competenza e di cassa il primo anno, di solo competenza gli altri due anni;

VISTO che anche il nuovo Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è unico e triennale, di competenza e di cassa il primo anno, di solo competenza gli altri due anni;

VISTO che il PEG individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;

CONSIDERATO che il nuovo PEG di cui art. 169, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 è obbligatorio nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, ma è necessario, in forma semplificata, anche negli altri Comuni;

RITENUTO, pertanto, che il Comune di Petriolo, durante l'esercizio provvisorio, deve provvedere, mediante delibera di Giunta ad assegnare un P.E.G. provvisorio ai responsabili dei servizi, sulla base degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2020-2022 per la seconda annualità anno 2021 e degli obiettivi strategici ed operativi per l'annualità di riferimento.

DATO ATTO che l'assegnazione ai Responsabili dei Servizi delle risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, attribuisce loro le responsabilità in ordine all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni di spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;

RAVVISATA, inoltre, la necessità di dettare le seguenti linee guida organizzative e gestionali così da poter contribuire a garantire il funzionamento e l'adeguamento dell'attività amministrativa gestionale comunale:

- a) *ATTI DI GESTIONE*: al fine di imputare correttamente le spese e le entrate secondo il principio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata, va indicata negli atti gestionali, la scadenza dell'obbligazione ossia il momento della sua esigibilità, per ciascuno degli anni di riferimento del bilancio ossia 2021-2023 o seguenti esercizi;
- b) *RESIDUI PASSIVI PARTE CORRENTE*: il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili e le liquidazioni a residui dovranno essere disposte dal Responsabile dell'ufficio con riferimento alle spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente e per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;
- c) *RESIDUI TITOLO II*: per ogni opera pubblica finanziata deve essere trasmesso all'ufficio Ragioneria apposito cronogramma con indicazione del SAL la data di maturazione e l'importo degli stessi al fine della corretta imputazione a bilancio tra stazionamento e suo Fondo Pluriennale Vincolato previsto dal punto 5.4 del principio contabile e valutazione ai fini del patto di stabilità;
- d) *RESIDUI ATTIVI*: il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili previa attestazione del Responsabile dell'ufficio con eventuale indicazione del vincolo di destinazione. Sarà cura dei relativi responsabili di servizio segnalare eventuali crediti di dubbia esigibilità al fine di provvedere ai necessari accantonamenti;

- e) *DEBITI FUORI BILANCIO*: particolare attenzione dovrà essere prestata da parte di responsabili di posizioni organizzative ad eventuali situazioni debitorie fuori bilancio provvedendo ad attivarsi per il relativo riconoscimento e finanziamento;
- f) *EQUILIBRI DI CASSA*: deve essere prestata particolare attenzione ai fondi di cassa vincolati ed al loro utilizzo. A tal fine ogni responsabile di posizione organizzativa deve tempestivamente segnalare all'ufficio ragioneria la consistenza di detti fondi, il vincolo di destinazione, il relativo incasso e il pagamento delle relative spese;
- g) *PRINCIPIO DELLA PRUDENZA*: durante l'esercizio provvisorio possono essere effettuate solo le spese strettamente necessarie a mantenere la gestione minima dei servizi, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, degli equilibri di bilancio e delle riduzioni di spesa previste dalle vigenti normative.

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 e successive variazioni;

VISTO l'art. 169 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive variazioni;

VISTI gli artt. 107,108,109 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pubblicato nella G.U. n. 227 del 28/09/2000, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTO e richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/07/2011, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", con particolare riferimento ai principi contabili applicati ivi allegati;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, pubblicato nella G.U. n. 106 del 09/05/2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che testualmente recita "*1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare:*
a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo; b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale; d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi; e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni; f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato; g) gli altri atti indicati dal presente decreto. 2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa,

di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. 3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative” 4. Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro. A tali amministrazioni è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente”;

VISTO e richiamato lo Statuto Comunale;

VISTO e richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione;

VERIFICATA la regolarità tecnica, contabile e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti gli allegati pareri favorevoli, espressi dal Responsabile del settore Amministrativo/Contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

RICONOSCIUTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza a deliberare in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento,

PROPONE DI DELIBERARE

- A) DI RICHIAMARE ed approvare la premessa che precede, dichiarandola quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- B) DI RITENERE, la narrativa che precede, integralmente trascritta nel presente dispositivo approvando gli effetti giuridici ed amministrativo-contabili che ne derivano;

- C) DI PROVVEDERE, per i motivi di cui in premessa, all'attuazione dell'esercizio provvisorio per l'anno 2021 e alla conseguente definizione di un piano esecutivo di gestione provvisorio mediante assegnazione, a favore dei funzionari titolari di posizioni organizzative presso il Comune di Petriolo, delle risorse necessarie per garantire il corretto espletamento delle attività istituzionali dell'Ente, risorse meglio individuate ed individuabili negli stanziamenti del bilancio pluriennale 2020/2022 per la seconda annualità, anno 2021, nonché negli obiettivi strategici ed operativi per l'annualità di riferimento;
- D) DI DARE ATTO e ribadire che le risorse di cui al precedente punto b) sono assegnate, ex art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 in attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023, al fine di garantire il normale funzionamento dell'azione amministrativa;
- E) DI DARE ATTO che:
- durante l'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato (2020-2022), ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato"), con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
 - nell'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata i responsabili dovranno, altresì, attenersi ai principi contabili espressi in premessa;
 - resta in capo ai vari Responsabili la gestione dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2020 e precedenti;
 - fino all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 non potranno essere impegnate spese per investimenti.
- F) DI TRASMETTERE copia del presente atto a ciascun soggetto titolare di area di posizione organizzativa.
- G) DI DARE ATTO che, a norma dell'art. 5 della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il dott. Stefano De Angelis, Funzionario Responsabile del Settore amministrativo/contabile di questo Ente, cui potranno essere richiesti chiarimenti, anche a mezzo telefono.

Successivamente,

RAVVISATA l'urgenza rappresentata dalla necessità di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto ed efficace svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

SI PROPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATO il sopra riportato documento istruttorio;

RITENUTO di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

VISTO che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i pareri di cui all'art. 49, comma 1° e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dello statuto comunale.

A VOTI unanimi resi nei modi di Legge

DELIBERA

- A. DI RICHIAMARE ed approvare la premessa che precede, dichiarandola quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- B. DI RITENERE, la narrativa che precede, integralmente trascritta nel presente dispositivo approvando gli effetti giuridici ed amministrativo-contabili che ne derivano;
- C. DI PROVVEDERE, per i motivi di cui in premessa, all'attuazione dell'esercizio provvisorio per l'anno 2021 e alla conseguente definizione di un piano esecutivo di gestione provvisorio mediante assegnazione, a favore dei funzionari titolari di posizioni organizzative presso il Comune di Petriolo, delle risorse necessarie per garantire il corretto espletamento delle attività istituzionali dell'Ente, risorse meglio individuate ed individuabili negli stanziamenti del bilancio pluriennale 2020/2022 per la seconda annualità, anno 2021, nonché negli obiettivi strategici ed operativi per l'annualità di riferimento;
- D. DI DARE ATTO e ribadire che le risorse di cui al precedente punto b) sono assegnate, ex art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 in attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023, al fine di garantire il normale funzionamento dell'azione amministrativa;
- E. DI DARE ATTO che:
 - durante l'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato (2020-2022), ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato"), con esclusione delle spese

tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

- nell'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata i responsabili dovranno, altresì, attenersi ai principi contabili espressi in premessa;
- resta in capo ai vari Responsabili la gestione dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2020 e precedenti;
- fino all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 non potranno essere impegnate spese per investimenti.

F. DI TRASMETTERE copia del presente atto a ciascun soggetto titolare di area di posizione organizzativa.

G. DI DARE ATTO che, a norma dell'art. 5 della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il dott. Stefano De Angelis, Funzionario Responsabile del Settore amministrativo/contabile di questo Ente, cui potranno essere richiesti chiarimenti, anche a mezzo telefono.

Successivamente,

RAVVISATA l'urgenza rappresentata dalla necessità di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto ed efficace svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

Ed inoltre, stante l'urgenza, ad unanimità di voti resi nei modi di Legge con separata votazione, DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Parere: Esito: Favorevole Data : 18-12-2020

Regolarita'
TECNICA

Il Responsabile del Servizio
DE ANGELIS STEFANO

ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile con:

attestazione di copertura finanziaria;

in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Parere: Esito: Favorevole Data : 18-12-2020

Regolarita'
CONTABILE

Il Responsabile del Servizio
DE ANGELIS STEFANO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SANTINELLI MATTEO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELIS STEFANO

PUBBLICAZIONE

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 03-02-2021

IL MESSO COMUNALE
TEMPERINI GIGLIOLA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 28-12-2020
 perche' dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA,
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELIS STEFANO

TRASMISSIONE

La presente deliberazione e' stata comunicata con lettera in data ai capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.